

Dallo sportello all'online. **Ing Direct** attende il trasferimento di 300mila clienti nei prossimi sei mesi

# Il conto deposito batte i BoT

**Il taglio ai costi della banca tradizionale va dai 100 ai 200 euro annui**

Un bacino potenziale di oltre 300mila nuovi correntisti che potrebbero decidere nei prossimi sei mesi di fare il grande passo e di passare alla banca diretta. Queste sono le stime dell'Osservatorio **Ing Direct** sul risparmio e gli investimenti realizzato con Gfk-Eurisko. Per ora i clienti che hanno detto addio agli sportelli in Italia rappresentano il 6% del totale della popolazione bancarizzata, circa 2,3 milioni, e dimostrano forti potenziali di crescita. Secondo l'indagine ci sono almeno 1,6 milioni di non clienti propensi a passare a una banca diretta nei prossimi sei mesi (312mila ritengono questo passaggio molto probabile). Non è un caso che nelle ultime settimane la con-

correnza dei conti online si sia fatta dura a tutto vantaggio dei clienti che possono associare buoni tassi di remunerazione del capitale (in particolare se vincolano i propri soldi per almeno 12 mesi) a costi di tenuta che praticamente si annullano rispetto al conto corrente bancario tradizionale. Secondo un'elaborazione fatta da «Plus24» con un utilizzo medio del c/c si va da risparmi nell'ordine di 89 euro l'anno (per un profilo di un giovane utilizzatore) fino a 136 euro (per una famiglia che effettua 228 operazioni annue).

Questi sono i costi applicati dalle principali banche, calcolati facendo la media degli indicatori sintetici di costo previsti da alcuni dei conti più significativi delle principali banche (**Intesa**, **Unicredit** e **Mps**). Su tipologie di clientela più sofisticata, che effettua movimentazioni superiori, il risparmio può anche salire a 200 euro l'anno.

Alcuni conti online, infatti, non hanno costi se non i bolli. E ci sono casi, come per il conto

corrente Arancio, in cui a sostenere direttamente anche la spesa dell'imposta di bollo (34,2 euro) è **Ing Direct**. L'indagine realizzata da «Plus24» coincide con quanto indicato come media da Abi su dati Banca d'Italia (114 euro l'anno). Se poi si considera la cifra indicata come media da un'inchiesta della Ue, duramente contestata dal sistema bancario italiano, il risparmio può arrivare fino a 254 euro l'anno.

Nella conferenza stampa per i dieci anni di operatività in Italia, Alfonso Zapata, ceo per l'Italia di **Ing Direct** (a oggi 1.250.000 clienti), ha materialmente contabilizzato i vantaggi economici di chi sceglie di tagliare i ponti con le banche tradizionali. «Si possono risparmiare - spiega Zapata - 200 euro sulla tenuta del conto corrente e circa 3.500 sul mutuo (prendendo un prestito di 135mila euro a tasso variabile per 20 anni). Nel dettaglio, secondo il manager, per chi sottoscrive un mutuo online ci sarebbe un risparmio di 350 euro sull'istru-

toria, di 250 sulla perizia, di 600 sull'assicurazione e di 2.400 sullo spread, rispetto a quanto offerto mediamente agli sportelli della banca tradizionale. E grazie alla remunerazione del risparmio depositato si può avere un ritorno economico aggiuntivo». Tornando agli interessi che si possono ottenere con i conti di deposito e i conti correnti di banche operative su internet, (vedi «Plus24» della scorsa settimana) per vincoli di 12 mesi c'è chi arriva in area 3,5% lordo (2,56% netto). E chi giunge a proporre il 4% (2,92% netto) ai nuovi correntisti, come **lwPower Special**.

Nell'arena dei conti ben remunerati è scesa anche **Extrabanca** con **ExtraPiù** (il confronto si può fare con le condizioni illustrate a pag 18). Dopo l'ultima asta BoT, che ha retrocesso poco più dell'1,83% netto, le soluzioni delle banche dirette e degli operatori online sono una valida alternativa anche per la gestione della liquidità, oltre che per ridurre i costi.

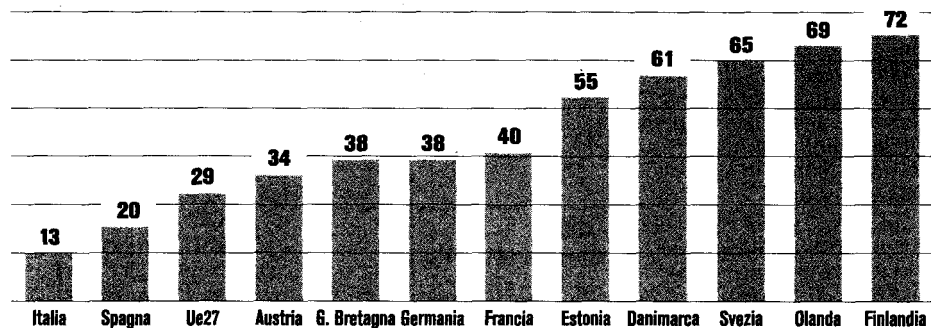
**Federica Pezzatti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il potenziale italiano

Diffusione dell'E-banking in Europa in % sul totale dei clienti bancari



Fonte: Eurostat 2008; Ue Commission 2008

## Quanto si risparmia con i conti online

In euro

	Media conti tradizionali *	Fineco	Freedom	CheBancal	WebSella	IWBank	Webank	Ing Direct
<b>GIOVANI (164 OPERAZIONI ANNUE)</b>								
Isc aprile 2011	68,07	59,49	Non adatto	12,00	6,0	3,75	0,0	0,0
Imposta di bollo	34,20	34,20	Non adatto	34,20	34,2	34,20	34,2	0,0
Prezzo complessivo	102,27	93,69	-	46,20	40,2	37,95	34,2	0,0
<b>FAMIGLIE CON OPERATIVITÀ MEDIA (228 OPERAZIONI ANNUE)</b>								
Isc aprile 2011	101,84	18,51	32,00	24,00	0,0	0,00	0,0	0,0
Imposta di bollo	34,20	34,20	34,20	34,20	34,2	34,20	34,2	0,0
Prezzo complessivo	136,04	52,71	66,20	58,20	34,2	34,20	34,2	0,0
<b>PENSIONATI CON OPERATIVITÀ MEDIA (188 OPERAZIONI ANNUE)</b>								
Isc aprile 2011	82,79	26,00	32,00	24,00	0,0	0,00	0,0	0,0
Imposta di bollo	34,20	34,20	34,20	34,20	34,2	34,20	34,20	0,0
Prezzo complessivo	116,99	60,20	66,20	58,20	34,2	34,2	34,2	0,0

(\*) Media ricavata da «Plus24» considerando i conti correnti offerti dai principali gruppi bancari (UniCredit, Mps e Intesa). Condizioni aprile 2011